



comune di trieste



ISTITUTO GIULIANO DI STORIA,
CULTURA E DOCUMENTAZIONE

GIULIO VIOZZI

per piano solo



Trieste

Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27

Giovedì 22 novembre 2012, ore 17.30

Realizzato con il contributo della



Con la collaborazione di



comune di trieste

Civico Museo Teatrale
"CARLO SCHMIDL"

Tutte le immagini sono di proprietà del
Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl"
Fondo Giulio Viozzi

In copertina:
Giulio Viozzi al pianoforte



GIULIO VIOZZI

per piano solo

Conferenza - concerto

a cura di

Alba Noella Picotti e Stefano Bianchi

Pianoforte

Lorenzo Cossi



ISTITUTO GIULIANO DI STORIA, CULTURA E DOCUMENTAZIONE

Studio

$\downarrow = 120$

Lacino

f

2

mf

legato sempre

dim.

molto

ff

ff martellato

con Ped.

con Ba.

molto

col. 2.

Giulio Viozzi, "Studio" (manoscritto originale)

PRESENTAZIONE

Per ricordare Giulio Viozzi nel centenario della nascita (1912 – 2012) l'Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione ha voluto dedicare l'annuale conferenza concerto alle pagine pianistiche del compositore triestino.

Lo studio del pianoforte è stato per Viozzi l'avvio alla formazione musicale che in quarant'anni di attività compositiva si è dilatata fino a comprendere tutte le forme del linguaggio musicale, da quello cameristico e liederistico a quello sinfonico, da quello corale a quello operistico.

Gran parte delle opere di Viozzi sono state eseguite ed apprezzate nel corso della sua vita, forse con maggior impatto di quelle pianistiche, che l'Istituto Giuliano intende proporre in coerenza con le iniziative delle precedenti manifestazioni: far uscire dall'ombra composizioni di minore diffusione, se non addirittura inedite. Un'analisi attenta dei manoscritti originali e delle opere pubblicate, appartenenti al Fondo Giulio Viozzi del Museo Teatrale "Carlo Schmidl" di Trieste, ha permesso di selezionare alcune delle pagine più significative del pianista Viozzi, per la varietà sia dei temi trattati che delle soluzioni armoniche e melodiche.

Proprio per mettere in risalto tale varietà, la scelta dei brani in programma non ha seguito un criterio cronologico, bensì dinamico, in un alternarsi di momenti meditativi e di scatti ritmici, di composizioni tonali e di proposte più avanzate.

La scrittura è spesso ardua e impegnativa e la sua lettura è affidata alla ormai nota musicalità e bravura interpretativa dell'affermato pianista Lorenzo Cossi.



Giulio Viozzi, primi esercizi al pianoforte (1917)

GIULIO VIOZZI

Nato a Trieste il 5 luglio 1912, primo figlio del commerciante Antonio Weutz (poi Viozzi) e di Erminia Degiampietro, fu avviato allo studio del pianoforte all'età di quattro anni, sotto la guida di un'insegnante privata e della madre stessa. Dotato di grande attitudine musicale e di orecchio assoluto, cominciò ben presto a esibirsi come pianista nei salotti privati e in qualche circolo. Nel 1919 divenne allievo di Antonio Illesberg, che lo iniziò successivamente anche allo studio della composizione.

Si diplomò in pianoforte nel 1931, ma dovette interrompere gli studi di composizione per il servizio di leva che prestò per due anni a Siena e a Fiume. Rientrato a Trieste, si dedicò soprattutto al concertismo pianistico, rivelando una straordinaria capacità di lettura e riuscendo vincitore nel 1936 della *Rassegna Nazionale Giovani Concertisti* a Roma. L'anno seguente si diplomò in composizione presso il Liceo Musicale triestino, dove, due anni dopo, iniziò a insegnare armonia complementare. Dal 1940 al 1943 fu richiamato alle armi come ufficiale; dopo l'8 settembre 1943, per non aver aderito alla Repubblica di Salò, fu incarcerato dai Tedeschi e quindi liberato per l'intervento del Sovrintendente del Teatro "G.Verdi", il maestro Giuseppe Antonicelli, il quale dichiarò che il musicista gli era necessario per un'accurata preparazione degli spettacoli.

Riprese quindi l'insegnamento presso il Liceo Musicale, dove gli fu conferito l'incarico anche per la Storia della Musica e per le esercitazioni corali. Nel 1956 successe a Vito Levi nella cattedra di composizione che tenne fino al 1976.

Accanto all'impegno didattico, Viozzi svolse un'intensa attività come critico musicale, collaboratore di riviste musicali di grande rilievo, saggista, conferenziere, nonché redattore di rubriche musicali radiofoniche.

Tutto gli riesce appuntino – osserva Vito Levi – tra la stesura di una composizione e l'altra.

Nei primi anni il compositore Viozzi si dedicò esclusivamente al genere cameristico e soltanto nel 1951 apparve il primo lavoro sinfonico *Il Castello di Duino*, che ottenne una positiva accoglienza di pubblico e di critica. Seguirono altre opere sinfoniche, per lo più ispirate alla sua terra, che furono eseguite in diverse altre città, allargando così la notorietà del musicista triestino.

Al teatro Viozzi arrivò nel 1953 con l'opera in un atto *Allamistakeo*, da E.A.Poe, seguita nel 1957 dall'atto unico *Un intervento notturno* e nel 1962 dall'opera in tre atti *Il sasso pagano*. Seguirono nel 1967 l'atto unico *La giacca dannata* e nel 1971 *Elisabetta*, in tre atti.

Accanto al filone sinfonico e operistico Viozzi è autore di un ampio catalogo di musiche per orchestra d'archi, per diversi strumenti sia solisti, sia associati in varie combinazioni strumentali, di musiche per organo, per coro, per voce e pianoforte, oltre all'elaborazione di canti popolari legati spesso all'ambiente della montagna, di cui Viozzi fu un appassionato ammiratore e frequentatore.

Durante la sua ultima villeggiatura a Cavalese, da sempre la località delle sue vacanze, fu colpito da una leggero ictus cerebrale; malgrado l'intervento chirurgico eseguito nell'ospedale di Verona, il 29 novembre 1984 si spense all'età di 72 anni.

Scrisse Massimo Mila.

Lascia un vuoto per il momento incolmabile nella vita musicale triestina, che con il suo attivismo indomabile egli era riuscito a togliere dall'isolamento geografico e ad innestare nella circolazione nazionale, imponendo la specialissima realtà culturale della sua terra tra i valori della nostra musica contemporanea.



A Bice Molaro

Preludio
al
sogno

(ninna nanna)

Giulio Viozzi

Cervignano-li-17-4-42

PROGRAMMA

GIULIO VIOZZI (1912 – 1984)

STUDIO (1939)

IL RUSCELLO MAGICO (1932)

TRE PITTURE DI VAN GOGH (1948)

Autoritratto

L'allodola

Il Municipio d'Auvers il 14 luglio

18 PRELUDI (1974)

RITMO TELEGRAFICO (?)

«A Laura Ferlan pianista»

RITMO DI CANTIERE (1940)

«Alla mia città»

PRELUDIO AL SOGNO (1942)

Ninna nanna

«A Bice Molaro»

VALZER (1949)

IMPROVVISO (1944)



LORENZO COSSI

Nato a trieste nel 1982, si è diplomato nel conservatorio della sua città con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Giuliana Gulli, proseguendo gli studi con la stessa insegnante e con Nino Gardi. Ha avuto modo di perfezionarsi poi con altri importanti musicisti, come J. Achùcarro presso l'Accademia Chigiana di Siena e J. Lowenthal presso la Music Academy of the West di S. Barbara, California.

Vincitore di numerosi premi in Concorsi nazionali ed internazionali, tra i quali il R. Sala Gallo di Monza, il L. Gante di Pordenone e il G. Pecar di Gorizia, si è recentemente imposto all'attenzione internazionale come uno dei soli cinque finalisti del Concorso Internazionale "Esther Honens" di Calgary, Canada, dove ha potuto suonare assieme ad artisti quali il soprano Amanda Roocroft e il violoncellista Johannes Moser. In tale occasione ha anche avuto la possibilità di suonare il Concerto in re minore op. 15 di J. Brahms con la Calgary Philharmonic Orchestra diretta da Roberto Minczuk.

Lorenzo Cossi si è esibito in moltissime sedi di prestigio, quali la Fazioli Concert Hall di Sacile, il Teatro Sociale di Trento, la Sala A. Benedetti Michelangeli di Bolzano, la Hahn Hall di Santa Barbara, California e la Jack Singer Concert Hall di Calgary, Canada.

Cura con particolare interesse il repertorio cameristico; in particolare nel 2009 ha fondato con la violoncellista Marianna Sinagra il Duo Sinossi, formazione che ha già riscosso ampi successi in diverse manifestazioni concertistiche.

Il canale satellitare Sky Classica ha dedicato a lui una puntata della serie "Notevoli, brevi incontri con i talenti".

www.lorenzocossi.it

